

Roberto Stelluti

Nato a Fabriano (Ancona). Dedicatosi all'incisione fin da ragazzo, ha frequentato i Corsi Internazionali di Tecniche dell'Incisione presso l'Istituto di Belle Arti di Urbino. Dal 1970 ha partecipato alle più importanti rassegne nazionali e internazionali di grafica, tra le quali: Premio «Omaggio a M. Mazzacurati» (Alba Adriatica, 1971), III Biennale dell'Incisione Italiana (Cittadella, Padova, 1979), II Biennale d'Incisione «Alberto Martini» (Oderzo, 1990), VII Triennale dell'Incisione (Museo della Permanente, Milano, 1994), «Dalla Traccia al Segno.

Incisori del Novecento dalle Marche» (Mole Vanvitelliana, Ancona, 1994), «13° Saga» (Parigi Expo, 1999), «5^e Triennale Mondiale de l'estampe petit format» (Chamaliè fres, 2000), «Renato Guttuso - La potenza dell'immagine 1967-1987.

Tra le molte personali ricordiamo quella del 1999 a Firenze (Galleria Il Bisonte) e ancora nel 2001 (Galleria Falteri), a Parigi nel 2003 (Galerie Michèle le Broutta), a Sassoferato di Ancona nel 2007 (LVII Rassegna Internazionale d'Arte G. B. Salvi). Nel 2003 gli è stato assegnato il premio speciale della giuria al Premio Santa Croce. Della sua opera, tra gli altri, hanno scritto Federico Zeri, Fabrizio Clerici, Vittorio Sgarbi, Valerio Volpini, Giorgio Soavi. E Leonardo Sciascia: *“Non so quanti siano oggi, in Italia, gli acquafortisti veri (Baudelaire direbbe “gli acquafortisti nati”). Non molti, pare.... . Di Roberto Stelluti, fino a sei mesi fa, non sapevo nulla. E' stato ad Agugliano, appunto alla galleria “L'incontro”, che l'ho scoperto. Sfogliando le cartelle che c'erano intorno, mi colpì un “sottobosco” in acquaforte. Alquanto decorativo ma, con tutti i sacramenti, acquaforte: di acquafortista vero, di acquafortista nato”.*